

» mente in considerazione dei vantaggi che la di lei situa-
» zione vicina al mare le procurava, per la comodità del
» commercio marittimo, e per la fertilità del di lei terri-
» torio. Riccardo di San-Germano, scrittore contemporaneo,
» attesta che Federigo erigeva questa accademia nel luglio
» 1224, e che inviò a tale effetto lettere in tutte parti del
» regno, così in Puglia che in Sicilia: *Mense Julio*, dice
» questo istorico, *pro ordinando studio neapolitano impe-*
» *rator ubique per regnum mittit litteras generales*. Tro-
» vansi alcune di queste lettere nei sei libri delle epi-
» stole di Pietro delle Vigne; vi si scorge qual fosse la
» forma di questa accademia, che Federico colmò di pri-
» vilegi e di prerogative Disegnando rendere questa
» università sempre più celebre e numerosa, ordinò che i
» professori non potessero insegnare in altri luoghi, e che
» la gioventù pugliese e siciliana non dovesse fare gli stu-
» dii se non a Napoli ». Tale decreto, reso nell'anno 1226,
(Muratori) portò un gran pregiudizio all'università di Bo-
logna, chè il maggior numero di questi scolari passava a
quella di Napoli. Vi fu un tempo, dice il Muratori, che a
Bologna contavansi fino a diecimila scolari, ciò che arri-
chiva questa città estremamente, per le gran somme ap-
portatevi dalla maggior parte degli stranieri, e rendeva le
altre città tanto più gelose della di lei prosperità, quanto
che essa affettava una troppo disdegnosa superiorità.